

Via P.pe Umberto, 151 95041 CALTAGIRONE (CT)

Tel. 0933.22345 Fax 0933.59263 Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

ASSICURAZIONI
AGENTE GENERALE
Massimo Testa

Via P.pe Umberto, 151

Tel. 0933.22345

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. n. 46) art. 1 comma 1 CNS/CBPA-SUD2 Caltanissetta - Anno VI n. 28 **Euro 0,80 Domenica 22 luglio 2012**Redazione: via La Bella n. 3 - 94015 Piazza Armerina - tel. fax 0935/680331 ~ email info@settegiorni.net
In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Caltanissetta per la restituzione al mittente previo pagamento resi

**GELA** 

Il recente black out elettrico mette a nudo la vulerabilità della città nelle emergenze

di Liliana Blanco

**ENNA** 

Il Prefetto Minerva valuta positivamente le celebrazioni per il 600° della Patrona

di Pietro Lisacchi

2

**RAGAZZI** 

Boom di oratori e grest per le attività estive di parrocchie associazioni

di Giuseppe Adernò

rnò 🛮 🗸

#### **FAMIGLIA**



'Voglio Vivere' contraria all'istituzione del registro delle unioni gay a Milano

di Daniele Piccini

### 7

### **EDITORIALE**

# Essere cristiani nell'ora che volge

La calda estate annuncia anche un autunno ancor più "caldo" per il dilagare della crisi economica che fagocita tutte le tensioni sociali e polarizza le attenzioni dei Governi e delle amministrazioni.

Intanto la Chiesa si prepara, nel rispetto della programmazione prevista, a celebrare l'Anno della Fede, che inizierà l'11 ottobre 2012, nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II e del ventesimo della pubblicazione del Catechismo della Chiesa cattolica. Nell'estate di cinquant'anni fa, quando i Vescovi si preparavano all'avventura del Concilio Vaticano II ed i teologi studiavano i documenti preparatori per la grande assise ecumenica, ricordo che noi ragazzini giocavamo a costruire gli aquiloni nei pomeriggi d'estate ed era una grande soddisfazione vederli volare nel cielo, insieme ai sogni e alle speranze per un domani migliore. Oggi altri giochi interessano i ragazzi che adoperano gli alfabeti informatici e tecnologici ed hanno la mente aperta ad orizzonti più ampi, anche se non sempre ricchi di benessere interiore. La crisi della famiglia, la perdita del senso dei valori, la mancanza del senso dello Stato hanno segnato una svolta epocale che difficilmente potrà essere sanata, almeno secondo il precedente modello. Occorre una nuova dimensione di fede che sostanzi la pratica religiosa che, secondo alcune indagini, occupa soltanto la superficie esterna della dimensione religiosa.

L'Anno della fede, secondo la Nota con Indicazioni Pastorali per l'anno della Fede, metterà in moto alcuni interventi e manifestazioni particolari che non potranno ridursi ad un semplice "azionismo" o ad operazioni di "attivismo propagandista", bensì, opportunamente guidati, tali interventi favoriranno il consolidamento di una coscienza civile e religiosa, capace di diventare lievito e testimonianza nella massa, segno vero di "presenza cristiana" nel mondo. La socializzazione delle esperienze delle diverse realtà ecclesiali potrà costituire uno stimolo a far meglio e ad indirizzare in maniera costruttiva gli sforzi comuni. Oggi più che mai occorrono dei "testimoni" e ne sono una prova evidente i cristiani discriminati e perseguitati. La testimonianza del Vangelo è e sarà sempre un segno di contraddizione. La Chiesa è portatrice di un messaggio di speranza: "Dove c'è Dio, là c'è futuro" ed oggi la società ha bisogno di futuro, di guardare oltre la siepe e pensare in grande, indirizzando lo sguardo verso l'Alto. Bisogna soprattutto guardare i numerosi cristiani che plasmano la loro vita sulla fede e fanno cose grandiose per la nostra società. Nel mondo ci sono molte cose buone e incoraggianti ispirate al Vangelo e portate avanti dalla fede cristiana. Basta vederle e non limitarsi a guardare solo i difetti, ma il bene. Così facendo si imparerà a meravigliarsi e a saper dire "grazie" per tutti i doni che abbiamo e non sappiamo valorizzare. Essere cristiani nell'ora che volge, significa rispondere ancor meglio alle attese di una fede che non può restare bambina e che in questi cinquant'anni ha subito notevole trasformazioni e, purtroppo, non sempre migliorativi. La Fede, infatti, è "compagna di vita che permette di percepire con sguardo sempre nuovo le meraviglie che Dio compie per noi" e che "impegna ognuno di noi a diventare segno vivo della presenza del Risorto nel mondo".

Giuseppe Adernò

# Piazza onora i vescovi Sajeva e Cirrincione

Ritrovate le spoglie di Sajeva e un documento biografico inedito. Sistemazione definitiva per la sepoltura dei due vescovi nell'altare dell'Annunziata

Sono in dirittura di arrivo i lavori di restauro dell'altare dell'Annunziata, ubicato a fianco dell'ingresso laterale della navata sinistra della Basilica Cattedrale di Piazza Armerina. La cerimonia di inaugurazione dovrebbe avvenire prima della festa della Madonna delle Vittorie, Patrona della diocesi, che si celebra il 15 agosto. Al fianco destro dell'altare troverà posto la sepoltura definitiva del vescovo mons. Vincenzo Cirrincione che per dieci anni ha avuto una sistemazione provvisoria nel transetto della stessa Cattedrale. I lavori hanno portato anche alla conferma di quanto attestato dai documenti di archivio della Cattedrale circa la sepoltura di mons. Cesare Agostino Sajeva, quarto vescovo di Piazza Armerina, di cui il nostro giornale si è occupato nel marzo dello scorso anno. Infatti il registro dei morti dell'anno 1867 riporta la data di morte del vescovo, l'11 febbraio, e indica il luogo della sepoltura "nell'altare della Beata Vergine Annunziata "in cornu Evangelii". Durante lo scavo sono stati rinvenuti i resti mortali del vescovo che sono stati ricomposti e collocati sul lato sinistro dell'altare.



Fino alla scoperta dell'atto di morte si era accreditata la notizia, alimentata da storici locali che forse non avevano potuto accedere ai documenti di archivio, che il luogo della sepoltura fosse sconosciuto. Recita infatti il Villari nel suo volume sulla storia ecclesiastica della città di Piazza Armerina alla pag. 125: "I liberal massoni di Piazza avevano deliberato di arrecare ingiuria alla salma, però i canonici la trasportarono di notte alla cattedrale ove venne tumulata in gran segreto, in un luogo tuttora sconosciuto". Questa indicazione contrasta con gli onori riservati alla salma del vescovo per i suoi funerali descritti nell'atto di morte. Ulteriore conferma di ciò la troviamo in un manoscritto anonimo, rinvenuto di recente nell'archivio della



Curia diocesana che da anni si sta riordinando sotto la guida di don Angelo Passaro. Un redattore anonimo molto vicino al vescovo ne narra la vita, ne esalta le virtù e descrive minuziosamente le cerimonie funebri.

Tra le opere benefiche da lui compiute si sottolinea l'attività benefica degli anni 1848-49 e 1860: "Ebbe un cuore benefico e lo mostrò con la formazione di un ospizio provvisorio per i poveri nell'ex convento dei Padri Domenicani, ove furono raccolti i mendicanti di questa città perché non soccombessero nell'inedia e nella miseria, nell'anno della carestia. Fu pastore vigilantissimo nei due periodi del 1854 e 1866, in cui la nostra

continua in ultima pagina

## Il 9 settembre Rugolo e Rindone saranno diaconi

Saranno ordinati diaconi il prossimo 9 settembre, domenica, presso la chiesa Madre di Enna due seminaristi ennesi Giuseppe Rugolo 31 anni e Salvatore Rindone 25 anni. L'ordinazione, che sarà preceduta da una veglia vocazionale, si inserisce nell'ambito delle

celebrazioni dell'anno giubilare per il 600° anniversario della



Giuseppe Rugolo e Salvatore Rindone

proclamazione di Maria Santissima della Visitazione a Patrona immagine dall'8
al 12 settembre
sarà solennemente esposta,
nel giorno del
40° anniversario
di ordinazione
sacerdotale del
vescovo mons.
Michele Pennisi.
Giuseppe Rugolo
della parrocchia
S. Giovanni Battista ha studiato
presso il Seminario diocesano, conseguendo il

della Città, la cui

sta frequentando, presso la stessa Facoltà i corsi per la licenza in Teologia Pastorale. Salvatore Rindone, della parrocchia Sant'Anna, ha compiuto gli studi presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma come alunno dell'Almo Collegio Capranica. Dopo aver conseguito il baccellierato in sacra Teologia, sta frequentando i corsi per la licenza in filosofia. Nel numero del 16 settembre daremo un ampio resoconto dell'evento.

presso la Pontificia Facoltà Teo-

logica di Palermo, e attualmente

Carmelo Cosenza

Con questo numero il settimanale Settegiorni chiude per la pausa estiva. Riprenderà le pubblicazioni il 9 settembre 2012. A tutti i lettori auguriamo buone

vacanze, ringraziandoli per la fiducia e invitandoli a sostenerci con la loro fedeltà.

baccellierato in Sacra Teologia,

Questo numero del settimanale è stato consegnato, per la spedizione, alle Poste di Caltanissetta venerdì 20 luglio 2012 alle ore 10.30

GELA Il recente black out elettrico ha evidenziato l'incapacità di far fronte agli eventi straordinari

# Impreparati ad ogni emergenza

In disagio per ogni stagione. Gela non è preparata a nulla. Non è preparata all'inverno ed alle piogge visto che ad ogni temporale si registrano allagamenti di appartamenti siti a piano terra ed esercizi commerciali e non è preparata neppure al caldo dell'estate che provoca black out, probabilmente per il carico di energia elettrica dovuto all'uso dei climatizzatori. Non è preparata alla presenza dei turisti per la mancanza di strutture ricettive e non è preparata alla desertificazione. Così come ha lasciato tutti senza parole la situazione di assenza di energia elettrica che si è registrata a macchia di leopardo qualche giorno fa. Dalle 20 in poi, il 70% del centro abitato di Gela è rimasta senza corrente elettrica. L'alto consumo di energia, dovuto all'uso dei climatizzatori e frigoriferi che lavorano al massimo per il caldo di questi giorni, ha creato un black-out

nei quartieri più abitati: molta gente è rimasta bloccata in ascensore. Particolarmente danneggiati dall'interruzione elettrica supermercati, bar, gelaterie e panifici. E comincia un'altra protesta dei cittadini che non trovano interlocutori ai numeri dell'ente gestore del servizio elettrico. Gli enti pubblici riescono a mantenere la situazione sotto controllo grazie ai gruppi elettrogeni. L'amministrazione comunale ha chiesto lumi all'Enel. E i consiglieri comunali Terenziano Di Stefano, Giuseppe Arancio e Luigi Farruggia in una nota interrogano il sindaco e l'amministrazione comunale al fine di sapere le cause del black out; se le cabine elettriche del nostro territorio sono normodimensionate al fabbisogno cittadino; come l'Amministrazione intende muoversi per aiutare i cittadini ed in particolar modo i commercianti nel richiedere i risarcimenti danni e come

intende muoversi per evitare che simili black out non accadano mai più, magari chiedendo ad Enel di adeguare le cabine elettriche. "La sospensione - si legge nella nota - ha recato parecchi danni ai commercianti, specie quelli all'ingrosso, riguardanti il deposito o stoccaggio di derrate alimentari; il fenomeno ha sicuramente recato danno anche alle apparecchiature e strumentazione specie di tipo elettronico, particolarmente sensibili all'alimentazione elettrica discontinua".

Non è la prima volta che si verifica una situazione del genere: quattro anni fa l'Italia intera rimase al buio e l'Enel fu coinvolta in una class action che si concluse con una mini transazione che rimborsava 25 euro per ogni utente.

Liliana Blanco

#### Enna ricorda i giudici Falcone e Borsellino

# 1367, la tela strappata



I Ina cerimonia sobria ma ricca di tanti significati. Ha avuto successo l'iniziativa della Procura della Repubblica e del Comune di Enna insieme per mantenere viva la memoria dei giudici Falcone e Borsellino e per consegnare ai cittadini un documento giornalistico che ha ripercorso fedelmente i tragici fatti avvenuti vent anni fa. Nel piazzale antistante il palazzo di giustizia di Enna,

magistrati, autorità pubbliche e giornalisti si sono confrontati con cittadini e associazioni. È stata una serata per non dimenticare, ha spiegato il primo cittadino Paolo Garofalo, ecco perché lo slogan "abbasso la mafia" scelto secondo il linguaggio dei giovani con una immagine che campeggia sugli inviti che riprende le marce della pace". "Il taglio che è stato dato all'evento non è stato soltanto commemorativo, ha dichiarato in conferenza il Procuratore della Repubblica Calogero Ferrotti; abbiamo scelto un luogo insolito come il piazzale antistante il Tribunale per permettere alla città di partecipare direttamente alla manifestazione e al dibattito, ma soprattutto interagire sui temi della legalità senza dovere necessariamente entrare nelle aule giudiziarie. È infatti, attraverso queste manifestazioni, mantenendo vivo il ricordo di due magistrati simbolo, che si può e si deve fare prevenzione e non considerare il tribunale come un luogo lontano dalla comunità. A testimoniare l'impegno della magistratura nella lotta alla criminalità organizzata erano presenti il Procuratore aggiunto di Catania, Amedeo Bertone e il Presidente dell'Associazione nazionale magistrati Giovanbattista Tona. L'evento è stato organizzato grazie al sostegno e alla promozione della sezione provinciale dell'Associazione siciliana della stampa con il coinvolgimento di giovani cronisti impegnati sul territorio come Josè Trovato che ha dato la testimonianza diretta su quanto sia difficile e a volte pericoloso raccontare con coraggio i fatti di cronaca. Dopo il dibattito, è stato proiettato il documentario curato dal direttore di Rai Med, Giancarlo Licata, realizzato in collaborazione con la casa editrice "Novantacento" e interamente montato nella sede Sicilia del Centro sperimentale di cinematografia - Scuola nazionale di cinema. Al termine grande festa con un concerto del cantautore

Ivan Scinardo

# Provincia di Enna a rischio con i tagli del governo

n una dichiarazione congiunta **⊥**del presidente della Provincia, Giuseppe Monaco e dell'assessore al Bilancio, Mario Barbarotto si contestano i tagli conseguenti alla spending review che mettono in ginocchio anche la Provincia di Enna, che già aveva provveduto in sede di approvazione del bilancio ad equilibrare i tagli derivanti dalle minori risorse assegnate dalla Regione Siciliana. L'ultimo provvedimento del Governo Monti contrae ulteriormente le risorse disponibili determinando di fatto la "morte clinica" dell'Ente. Anche se il taglio di 779 mila euro per il 2012 e un milione e 558 per il 2013, dalla lettura dei dati fornita dall'UPI, risultano essere su scala nazionale i meno cospicui in rapporto a Province delle stesse dimensioni, il commento di Monaco e Barbarotto è esplicito e unanime: "Abbiamo agito sulla contrazione delle spese intermedie riuscendo,

pur con grandi sacrifici, a ridurre in modo considerevole la spesa per consumi, acquisti di beni e prestazioni di servizi che ha consentito nonostante i ripetuti tagli erariali ad approvare i bilanci di questi ultimi anni. Una pratica economica che ha reso questa Provincia agli occhi del Governo 'virtuosa' tanto da ottenere un minor taglio su base nazionale". "Il contributo dell'assessore al Bilancio è stato determinante - prosegue Monaco - perché avvalendomi della sua competenza si è riusciti a operare dei tagli non lineari ma mirati a eliminare gli sprechi. Un'intesa programmatica che in questo terremoto finanziario a danno degli enti locali ha strappato almeno in questo momento minori tagli, che rimangono pur sempre insostenibili per la sopravvivenza dell'Ente".

G.R.

## Il 28 e 29 luglio il 27° Rally di Proserpina

Anche quest'anno 'Kappadue Innovazione' è lo sponsor ufficiale dello storico Rally di Proserpina, giunto alla 27° edizione, che si terrà il 28 e il 29 Luglio 2012. Per il secondo anno consecutivo il Rally di Proserpina è inserito all'interno del Trofeo Rally Asfalto e Coppa Italia. Il Circus del TRA avrà il suo quartier generale sulle sponde del Lago di Pergusa, mitologico scenario del Ratto di Proserpina. Grazie alla presenza di tutti i big in lotta per il titolo lo spettacolo tra le strade di Enna e Piazza Armerina è assicurato.

Percorso

Il Rally di Proserpina 2012 si svolgerà tra le strade del centro Sicilia attraverso tre riserve naturali e i luoghi simbolo patrimonio dell'Unesco: la Villa Romana del Casale, presso Piazza Armerina e il sito archeologico di Morgantina, presso Aidone, che da quest'anno ospita nel museo archeologico la Dea di Morgantina.

Per informazioni sul programma, sul percorso e per vedere le fotografie dell'evento, liberamente scaricabili anche per uso redazionale, visita la pagina dedicata sul sito di Kappadue Innovazione.

## Alga tossica nel mare di Gela. Come rimediare?

Si chiama
Ostreopsisi
Ovata o alga tossica. Per imparare a
riconoscerla la Capitaneria di Porto
di Gela ha voluto
lanciare una campagna di informazione in collaborazione con l'Asp di
Caltanissetta con
una conferenza
stampa alla presenza dei dirigenti
medici Salvatore

Iacono e Salvatore Migliore. La conferenza ha avuto lo scopo di dare la giusta informazione alla popolazione, illustrando cos'è l'Osteropsis Ovata come è possibile riconoscerla per proteggere i bagnanti fornendo raccomandazioni ed informazioni sui comportamenti da adottare per affrontare il fenomeno ed evitare le patologie conseguenti all'eventuale contatto. 'Si tratta - hanno detto gli esperti - di un'alga microscopica che vive nei fondali costieri di natura rocciosa. È possibile - hanno aggiunto - notarla in superficie per la sua colorazione anomala e talvolta a chiazze schiu-

mose biancastre e marroni".

Nessun allarme sui fondali



sabbiosi, poiché quest'alga si trova sulle rocce, "infatti nei nostri litorali - garantisce la Capitaneria di Porto di Gela - sono stati riscontrati bassi livelli di cellule algali". La tossina può manifestare i suoi effetti attraverso l'inalazione o il contatto. In questo caso il vettore è l'acqua di mare o l'aerosol marino che si forma sotto l'azione del moto ondoso e viene trasportato dall'azione del vento. Ma quali sono i sintomi su chi viene colpito? Febbre a 38°, tosse e dispnea, cefalea, nausea e vomito, rinorrea, lacrimazione e irritazione cutanea. I sintomi compaiono dopo alcune ore dall'esposizione e tendono a regredire spontaneamente senza gravi complicazioni. La Guardia Costiera, consiglia comunque di rispettare i divieti di balneazione e assicura comunque vigilanza sulla qualità delle acque di balneazione.

Le coste di Gela non sono sicure. Un esposto è stato presentato da Legambiente ai magistrati della Procura per chie-

dere maggiore chiarezza sulle cartografie che delineano le aree di costa inquinate. Il tema sta interessando anche i tecnici della Regione che hanno già convocato, per un incontro riservato, proprio alcuni membri dell'associazione. "Su questo tema - dice il presidente di Legambiente Virginia Farruggia - ci sono elementi che ci convincono poco. Non capiamo, ad esempio, come mai nelle cartografie ufficiali la zona di Macchitella interessata dalla presenza di inquinanti giunga solo a ridosso di uno stabilimento balneare e, lì, si blocchi".

Anche il consiglio comunale vuole vederci chiaro sulla salute del mare di Gela. I ri-

suno. Da un lato infatti l'amministrazione ha diramato gli esiti delle analisi effettuate su campioni di acqua marina che avrebbero dato risultati negativi rispetto all'allarme lanciato da cittadini e comitati di quartiere che hanno riscontrato inquinamento nell'acqua del lungomare; dall'altro ci sono le proteste di consiglieri e cittadini che hanno trovato in alcuni siti tracce di schiuma sospetta. "Vogliamo sapere la verità - ha detto il Presidente Fava -. Non arrivare impreparati come è avvenuto lo scorso anno quando il blocco del depuratore ha infognato lo specchio d'acqua del lungomare di Gela. Abbiamo convocato il Direttore dell'ufficio Igiene Sanità Buttiglieri, per chiedere un monitoraggio continuo e tempestivo. Vogliamo che quando si verifica un potenziale rischio vengano effettuati i prelievi e non a distanza di qualche giorno come è avvenuto la scorsa settimane. Le correnti infatti possono spazzare via le trac-

ce di inquinamento poche

ore dopo lo sversamento di

liquidi nocivi".

sultati dei prelievi comunicati

dall'Asp non convincono nes-

# "Quando vivo stagioni d'amore" Storia di Sarina Ingrassia e del "Quartiere"

di Cristina Ceruti Prefazione di Rita Borsellino Altreconomia Edizioni 160 pagine, 10 euro

Lo straordinario ritratto in presa diretta di una persona che ha dedicato - in tutta semplicità - la sua vita agli altri. Sarina Ingrassia nella sua Monreale ha aperto la sua porta a chi aveva bisogno. Sempre, perché la gente "non è disperata



Da luglio 2012 in libreria, il testo può essere acquistato anche nelle botteghe del commercio equo e solidale e sul sito di Altreconomia: www.altreconomia.it/libri

L'autrice: Cristina Ceruti (Parma, 1953) dopo aver conosciuto Sarina Ingrassia, ha voluto raccogliere le sue parole per narrare non solo la storia di una vita speciale ma anche un pezzo di storia della Sicilia, dal dopoguerra ai giorni nostri. Coltiva da sempre

la passione per la letteratura ma per mestiere si è occupata di traduzioni tecniche e commerciali. Pur convintamente laica, ha grande rispetto e ammirazione per chi, di qualunque fede, si dedichi al prossimo. Domenica 22 luglio 2012 Vita Diocesana 3

Settegiorni dagli Erei al Golfo

### ENNA Il Prefetto fa un bilancio delle manifestazioni per il 600°

# Promosse sinergie



privilen'occasione giata". L'ha definita così il prefetto Clara Minerva la ricorrenza del 600° della proclamazione di Maria della Visitazione a Patrona di Enna, in occasione dell'incontro tra le autorità civili e militari e il presidente della Cei, Card.Angelo Bagnasco. "Siamo giunti alle fasi conclusive di un esaltante ed intenso percorso - ha detto - che durante questi mesi ha visto l'intera comunità di questa città stringersi attorno alla propria Patrona per ribadire i propri sentimenti di intima religiosità, il profondo vincolo di fede, ma anche per riscoprire la propria più autentica identità, le proprie profonde radici". Tutte ragioni per non "cedere alla tentazione di disgregarsi coltivando individualismi, particolarismi,

egoismi di parte". "E questa io credo è la preziosa eredità - ha sottolineato Minerva - che il ricco cammino di preparazione cominciato con l'indizione dell'anno giubilare mariano affida a ciascuno di noi come cittadino, come istituzioni dello Stato, come rappresentanti delle autonomie locali mostrando capacità di collaborare, di operare con comunità d'intenti e con reciproca sinergia nell'interesse comune". Sinergia che ha consentito "di inaugurare a Palazzo Varisano, dopo anni di attesa, una mostra espositiva dei gioielli della Madonna provenienti

dalla collezione del canonico Alessi e che presto possa portare anche ad un altro risultato più ambizioso: la riapertura del museo annesso al duomo". "Questa lezione di metodo io credo che debba orientare anche per futuro il nostro modo di operare con i soggetti attivi della società che oggi vive purtroppo una stagione tra le più difficili" e che "per questo è chiamata a moltiplicare le proprie forze, la propria determinazione, la propria voglia di farcela sviluppando azioni che sfruttino le reali potenzialità di questo teritorio".

Il prefetto tocca anche il cuore del problema di questo periodo: "gli effetti recessivi della crisi" che "stanno creando nuove povertà, nuove fragilità" in provincia di Enna. "Le misure messe in atto dalle istituzioni - ha ammesso Minerva - si rivelano insufficienti e mettono a dura prova il welfare delle famiglie. Gli effetti negativi per fortuna sono attenuati dalle sinergie tra le istituzioni pubbliche e

l'operosa attività della Chiesa che ringrazio per gli interventi che svolge in favore dei più sfortunati". Infine, un monito affinché "tutte le forze sane del Paese" mettano "al centro il superamento di logiche individualistiche così deleterie per l'interesse pubblico". "Si affermi una volta per tutte ha ammonito - il principio di responsabilità individuale, la ricoperta dell'etica pubblica, la cultura del senso del dovere, il recupero del primato della legalità

L'intervento del prefetto ha toccato anche "l'impegno delle Forze dell'ordine sul piano del contrasto alla criminalità organizzata" in una "terra dove abbiamo avuto tante vittime che onoriamo costantemente". Quindi ha ricordato l'esempio di don Puglisi. "Un uomo che ha trovato la forza interiore di combattere la cultura della mafia offrendo rilevata speranza ai deboli e agli emarginati".

Pietro Lisacchi



#### Sempre più poveri!

a notizia viene battuta in contemporanea su de-cine di agenzie, noi riportiamo fedelmente quella dell'AGI: "L'11,1% delle famiglie italiane, pari a 2 milioni 782mila nuclei, è povero in termini relativi. Un dato che coinvolge oltre otto milioni di persone, cioè il 13,6% della popolazione. All'interno di questa percentuale, poi, il 5,2% delle famiglie è povero in termini assoluti. È quanto emerge dal rapporto Istat sulla povertà in Italia, presentato il 17 luglio scordo, e relativo all'anno 2011. Un dato significativo è la stabilità della povertà, sia relativa che assoluta, la quale tuttavia deriva da un peggioramento della povertà relativa per le famiglie in cui non ci sono redditi da lavoro e in cui ci sono operai e da un contemporaneo miglioramento delle condizioni delle famiglie di impiegati e dirigenti. Fin qui il lancio secco di una notizia. Ma cosa dobbiamo attenderci ancora? Provate a digitare sul più importante motore di ricerca di internet, la parola "Spending review". Non c'è un solo ente pubblico o privato che non è stato toccato dal drastico taglio dei fondi. Ogni giorno è un susseguirsi di appelli disperati rivolti al presidente del consiglio Mario Monti, affinché eviti la catastrofe. Qualcuno addirittura profetizza la discesa in strada della popolazione disperata pronta a "sparare". E così in prima linea scienziati, ambientalisti, sindaci, presidenti di enti pubblici e privati tutti a scongiurare tagli di risorse essenziali per la sopravvivenza e quindi per mantenere tutti gli stipendi. Un governo che si permette di inserire decreti in un maxiemendamento, pronto a chiedere la fiducia entro il 31 luglio perché poi i parlamentari devono andare in ferie meritate lasciando poi i decreti che prevedono licenziamenti in tronco e tagli. Si potrebbe verificare dunque che mentre dirigenti e impiegati pubblici e privati sono in vacanza, se il parlamento dovesse approvare questo maxi emendamento da parte del governo, in centinaia se non migliaia si vedrebbero recapitare a casa la lettera di licenziamento in tronco. Questa è la previsione apocalittica assolutamente in linea con la notizia di apertura di questo articolo. Nel nome di un risparmio si butteranno centinaia di famiglie sul lastrico aumentando così la soglia della povertà. Buone Vacanze!

info@scinardo.it

# **Energia Verde ad Enna**

Comincia una nuova sfida, che punta a un business model alternativo, innovativo e dinamico: l'impresa si tinge di "verde", per effetto della green economy che, coniugando sostenibilità e qualità del lavoro, definisce un nuovo orizzonte economico, puntando sul territorio. Ad Enna quattro realtà imprenditoriali - ognuna con specifiche competenze nel settore - si sono unite per proporre "tutti i colori dell'energia", inaugurando negli uffici di Energiis uno dei tre concessionari direzionali "top" presenti in tutta l'Isola.

Nastro rigorosamente verde per inaugurare la nuova struttura che, oltre a proporre l'ampio ventaglio di servizi e vantaggi derivanti dalle fonti rinnovabili, sarà anche al servizio dei cittadini con attività di sportallo

In tantissimi hanno accolto la nuova apertura, impazienti di approfittare dei test drive con le bici e gli scooter "eco" in Piazza Piersanti Mattarella, dove ha sede Energiis: «È una realtà di cui si sentiva la mancanza - ha sottolineato il direttore Energiis Vincenzo Dongarrà - che racchiude il meglio del mondo sostenibile, partendo proprio dal territorio, dalle sue pecu-

liarità, dalle giovani risorse che ci lavorano, creando anche un indotto produttivo e occupazionale non indifferente». Dunque un nuovo volto dell'economia che poggia sui pilastri dell'ambiente, della sostenibilità sociale, dell'innovazione, dell'eco-efficienza: una scommessa per rilanciare, su basi nuove e più solide, l'economia di Enna e della Sicilia.

Dello stesso parere anche il sindaco di Enna Paolo Garofalo presente, insieme al viceprefetto vicario di Enna Salvatore Caccamo, al taglio del nastro: «La definirei una sinergia di energie, un percorso di valorizzazione e sensibilizzazione della nostra provincia, che permette di avviare un nuovo modo di fare impresa».

À rappresentare il Gruppo Enel l'account manager Danilo Pagliazzo che ha esposto ai presenti e alla stampa tutti i settori di intervento per quanto riguarda il risparmio energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la gestione delle bollette elettriche e del gas, sia del mercato libero che dell'ex mercato vincolato. Lo rende noto un comunicato stampa di Enel.



## Poposta di 'Pensiero Libero' per il PRG di Gela

Gela si attende il Piano regolatore da venti anni; Ada due si sbandiera la conclusione degli atti propedeutici all'adozione ma poi è arrivata una legge europea che rende nulli i Prg, presentati privi della Valutazione ambientale strategica. Il Consiglio comunale aveva adottato il piano ma il commissario straordinario ha annullato l'adozione. Tutto da rifare. A distanza di due anni il gruppo politico Pensiero Libero, ha suggerito al Consiglio comunale la strada da percorrere per accelerare le procedure che hanno stoppato il Piano regolatore attraverso la presentazione di un ordine del giorno a firma dei consiglieri comunali Salvatore Gallo, Salvatore Cauchi e Maria Pingo che consiste nell'annullamento della delibera di adozione del Prg di Gela avvenuta il 14 giugno 2010 con atto del commissario straordinario. La deliberazione di annullamento "costringe" l'Assessore Regionale ad esprimersi sulla legittimità della delibera di adozione ed in mancanza di provvedimenti regionali entro sei mesi dalla sua ricezione la delibera consiliare diventa efficace, accele-

rando di fatto l'iter procedurale per l'adozione del Prg, come è accaduto per decine di comuni siciliani.

Secondo il gruppo 'Pensiero Libero' la procedura suggerita non interrompe il percorso intrapreso dall'amministrazione per corredare di VAS il piano adottato, ma induce la Regione a pronunciarsi in modo vincolante. "Chiediamo all'assemblea consiliare - dicono dal gruppo 'Pensiero Libero' di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale ed in particolare l'assessore ed il dirigente al territorio a predisporre apposita deliberazione consiliare di proposta di annullamento della delibera del commissario regionale del 14 giugno 2010, per palesi illegittimità alle vigenti norme ed in particolare del comma 1 della LR 28/1991. Impegnare l'organo gestionale competente ad inserire nel dispositivo della proposta di deliberazione, la sospensiva dell'efficacia dell'adozione n. 60/2010, ovvero la sospensiva delle misure di salvaguardia ai sensi della legge regionale 28/91".

L. B.

in Breve

#### L'ANGOLO DELLA PREVENZIONE

### Le meduse

Le meduse sono a forma di un polipo rovesciato; hanno il corpo composto principalmente da

acqua (circa il 98%). Costituite da un sacco leggermente appiattito, dove si riconoscono una zona superiore convessa, l'esombrella, ed una regione inferiore concava, detta subombrella, al cui centro è posta la bocca che si collega allo stomaco mediante una struttura tubulare chiamata manubrium. Dall'estremo della zona subombrellare si propagano dei tentacoli urticanti a scopo di difesa e di predazione. Le sostanze urticanti liberate dalle meduse provocano: una reazione infiammatoria acuta caratterizzata da arrossamento, gonfiore, vescicole, accompagnata da bruciore e sensazione di dolore. Questa reazione è dovuta all'effetto tossico diretto del liquido contenuto in tentacoli di medusa (nematocisti). A volte, le meduse possono provocare lesioni cutanee ritardate nel tempo. Quando la reazione cutanea è diffusa,

sopraggiungono difficoltà respiratorie, sudorazione, pallore e disorientamento. Occorre con immediatezza ricorrere alle cure del Pronto Soccorso tramite il 118. Se si viene a contatto con una medusa la prima cosa da fare è pulire bene l'abrasione con acqua di mare (l'acqua dolce non inibisce ma favorisce la scarica del veleno), togliendo attentamente i tentacoli che sono rimasti eventualmente attaccati al vostro corpo. Ma attenzione a non passarvi poi le mani sugli occhi o su altre parti delicate. Utile è l'impiego di un anestetico per uso topico (lidocaina), l'applicazione di un gel astringente al cloruro d'alluminio con una concentrazione che va dal 3 al 5% o una soluzione di bicarbonato di sodio. Non esporre la parte al sole, ma tenerla coperta. Viene usato anche l'aceto prima dell'applicazione del bendaggio. La principale prevenzione è logicamente quella di evitare il bagno quanto è tanta la presenza in mare di meduse soprattutto se si è piccoli o con problemi cardiaci e respiratori.

a cura del dott. Rosario Colianni

#### Strada abbandonata a Gela

I cittadini di Gela residenti in via delle Gardenie in zona Manfria hanno indirizzato una lettera al Sindaco e all'assessorato ai lavori pubblici del comune per lamentare lo stato di abbandono della loro strada. "I sottoscritti residenti - si legge nella missiva - lamentano come da quasi trent'anni la pubblica amministrazione non ha mai inteso realizzare la strada, lasciando la stessa in condizioni pietose. Diverse sono state negli anni, le segnalazioni rivolte agli organi competenti affinché gli stessi si adoperassero per asfaltarla". I disagi sono evidenti: nelle stagioni invernali la strada diventa una palude; nelle stagioni estive si alza polvere arrecando gravi disagi anche alla respirazione. "Con la presente - conclude la lettera - si chiede che l'Amministrazione Comunale si attivi immediatamente ed emetta i provvedimenti di propria competenza".

#### Manutenzione impianti nelle scuole

Sono stati aggiudicati dalla Provincia di Caltanissetta i lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi negli impianti termici dell'Istituto Magistrale "Alessandro Manzoni" e dell'Istituto Tecnico Industriale "Mottura" di Caltanissetta, oltre che dell'Istituto per l'Agricoltura di Mazzarino. L'aggiudicazione è avvenuta a favore della ditta Cosmo Impianti di Passaro Carmelo & C. sas di Caltanissetta, che ha offerto il ribasso del 34,66 per cento sulla base d'asta di 17.207,45 euro.

ESTATE Boom di attività di formazione e di evangelizzazione promosse da parrocchie e associazioni cattoliche

# Alla riscoperta degli Oratori

Acausa della crisi economica cresce la richiesta delle famiglie di servizi educativi durante l'estate ed aumentano in Italia gli oratori estivi, facendo registrare un vero boom rispetto agli anni precedenti. È questa una forma di risposta ed un segno di vera presenza sociale della Chiesa e tutto ciò necessita sostegno e particolare attenzione anche per una adeguata preparazione degli animatori che non possono esse-"improvvisati", ma devono essere opportunamente preparati ed esperti per garantire un servizio che, oltre al risparmio economico per le fa-

miglie, assicuri una positiva esperienza di formazione e di aggregazione sociale tra i ragazzi provenienti da quartieri diversi.

Si legge sui Quotidiani nazionali che oltre un milione e mezzo di bambini e adolescenti frequentano i seimila centri estivi organizzati dalle Parrocchie, da Associazioni cattoliche ed anche dalle scuole e nei locali delle scuo-

Gruppi estivi (Grest), i Centri ricreativi estivi (Crei), le ER (estate ragazzi) sono nomi diversi di una realtà di servizio che un tempo venivano chiamate "vacanze dal prete" e che dagli anni settanta con 3000 oratori, hanno fatto registrare un notevole aumento raddoppiando



per il 2012 il numero a 6.500 oratori estivi, concentrati essenzialmente al Nord Italia, mentre al Centro-Sud se ne contano soltanto 1.500. A questi servizi gestiti dalle Parrocchie si aggiungono a volte anche dei servizi promossi dai Comuni, ma le situazioni economiche delle amministrazioni locali non sono per nulla rosee e pertanto anche la richiesta di integrazione economica alle famiglie o l'erogazione di contributi agli enti organizzatori rimane inevasa.

I campi estivi offrono una positiva opportunità educativa e si gioca a calcio con tanta spensieratezza. Anche Cesare Prandelli ha imparato a giocare a calcio nel campetto dell'oratorio e spesso vi ritorna con i ragazzi di oggi. Durante l'estate anche le spiagge e le zone balneari costituiscono delle occasioni di apostolato e la "Fast-mission" di Padre Baldo Alagna, della Fraternità Mis-Giovanni Paolo II, come pure le iniziative delle Sentinelle del mattino di Pasqua, dei gruppi Neocatecumenali, del Rinnovamento, della Gioventù Francescana e della Comunità "Nuovi Orizzonti" di Chiara Amirante ne sono una lodevole testimonianza. Le missioni in spiaggia o per le strade rispondono ad una nuova metodologia di evangelizzazione che crea un "ponte" tra la Chiesa e le

particolari nuove agorà, che sono le piazze, gli oratori ed anche le zone balneari. Con soddisfazione e sempre ammirevole entusiasmo Chiara Amirante afferma che sono avvenute innumerevoli conversioni di persone passate dalla morte alla vita e si sono strutturati diversi Centri di evangelizzazione e formazione, i Gruppi di Cavalieri della Luce, i Cenacoli di preghiera diffusi in Italia e all'estero. Tutto ciò è segno di "nuova evangelizzazione".

Nel documento "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia" i Vescovi affer-mano che c'è la necessità di una vera "conversione pastorale" e nella Christifideles laici si legge che "le terre di missione sono nei nostri ambienti quotidiani: nei paesi di più antica tradizione cristiana c'è oggi un urgente bisogno di rimettere in luce l'annuncio di Gesù Cristo tramite una "nuova evange-lizzazione" ed una "nuova missionarietà", che non potrà essere demandata a una porzione di 'specialisti', ma dovrà coinvolgere la responsabilità di tutti i membri del popolo di Dio", compresi i sacerdoti.

In estate nei centro balneari è anche diffusa la discoteca che con lo slogan "Divertimento allo stato PURO!", cioè senza alcool, sigarette o droga, offre ai giovani l'opportunità di divertirsi senza restare sommersi e frantumati dai corollari della discoteca.

Padre Baldo Alagna com-menta con positività la sua esperienza anche se ha ricevuto talvolta critiche da alcuni confratelli sacerdoti, "perché ci presentiamo per strada in collo romano o in talare, a parlare con i giovani" ma tutto ciò ci aiuta ad ascoltare la voce dello Spiri-to Santo che è "il vero protagonista della missione", come ha affermato Benedetto XVI in occasione della GMG

La nuova evangelizzazione è, infatti, la sfida "lanciata" da Benedetto XVI a cui tutti i cristiani devono rispondere, in vista anche del prossimo Sinodo dei Vescovi di ottobre, incentrato proprio su questo tema ed in preparazione all'Anno della Fede che aiuterà il popolo di Dio a riscoprire le radici della cristianità, forza e segno di distinzione nella società di

Giuseppe Adernò

#### Tra le righe

don Giuseppe Fausciana



#### Animatori di Pastorale Giovanile cercasi!

Che educare sia una priorità è fuor di dubbio. Le sfide del nostro tempo e il contesto socio-culturale che viviamo esigono la formazione di persone che siano in grado di raccogliere questa interessante ma faticosa sfida,

sposarla e farla propria. L'amore e la cura verso gli altri, la propensione per il sociale e per il territorio, sono contenuti che vanno acquisiti con duro lavoro, dedizione e sacrificio. Ma ciò non basta: occorre anche fornire ai giovani impegnati in Pastorale Giovanile i giusti contenuti da far propri, trasmettere, reinventare con linguaggi e forme espressive sempre nuove.

Al centro vi è il dovere della Chiesa e dei suoi membri di proporre un'esperienza ecclesiale e formativa che sia unica, speciale e arricchente. I ragazzi inseriti all'interno dei vari contesti devono sentirsi accolti e amati per la loro personalità, la loro tensione creativa, la loro voglia di amore e riscatto, e in questo devono trovare delle guide che sappiano indirizzarli, a livello umano e spirituale. Nei Vangeli, Gesù è molto chiaro in proposito: chi ascolta la parola, la mette in pratica, ed educa gli altri a fare altrettanto sarà considerato grande nel regno dei cieli. La volontà evangelica è quella di ascoltare una parola, un consiglio, un'esperienza educativa e metterla in pratica operando concretamente nel proprio territorio di appartenenza. Ma il traguardo più alto si raggiunge quando si educano gli altri a fare altrettanto: con l'esempio formativo, con la testimonianza attiva che valgono più di mille parole ed esortazioni. Ecco ciò che l'animatore di Pastorale Giovanile deve presentare agli altri: sé stesso! La sua voglia di fare, creare, scommettersi; la testimonianza attiva che è in grado di donare attraverso le sue opere e il suo impegno sociale all'interno degli oratori, della propria associazione, della propria parrocchia; i contenuti umani e spirituali che è stato in grado di maturare durante la propria

L'urgenza è quindi di formare educatori che abbiano contenuti ed esperienze, che possano proporre modelli di iniziazione cristiana ai bambini ed agli adolescenti che siano freschi ed efficaci. La comunità parrocchiale deve stringersi intorno a questi animatori e accompagnarli. Non figure improvvisate, non le "masse" per riempire le nostre associazioni e i nostri oratori, ma l'impegno assiduo nell'educare e formare questi operatori e poi immetterli nel servizio al territorio. È la sfida del nostro tempo, quella più ardua e delicata, quella che ci impegna nella costruzione di spazi condivisi e di una rete di dialogo e cooperazione.

# Attività estive di Alleanza Cattolica

on un incontro svoltosi nella ✓sede nissena di Alleanza Cattolica è stato messo a punto il programma del campo estivo di formazione per giovani, militanti ed amici della stessa associazione che si terrà a Fondachelli Fantina (ME) dall'8 al 12 agosto. L'avv. Luca Bucca sarà il responsabile dell'evento. Altri incontri nazionali per giovani nel resto d'Italia e ad essi parteci- ni Cantoni, reggente nazionale di

peranno anche giovani siciliani. Tra i tanti, dal 6 al 12 agosto si svolgerà a Filetto in provincia di Massa Carrara la Scuola Estiva San Colombano presso la casa dell'Opus Mariae Matris Ecclesiae, promossa dalla Cooperativa Cristianità, con il patrocinio di Alleanza Cattolica su "La comunicazione" e i cui destinatari sono studenti universitadi Alleanza Cattolica si terranno ri. Il direttore del corso è Giovan-

Alleanza Cattolica e direttore della rivista Cristianità, l'organizzazione affidata al dr. Gabriele Borgoni e tra i docenti: Lorenzo Cantoni, decano della Facoltà di Scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana (Lugano, Svizzera), Agostino Carloni, responsabile comunicazione Farmindustria (Roma) Silvia De Ascaniis, Università della Svizzera italiana (Lugano, Svizzera), Armando Fumagalli, Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), Massimo Introvigne, reggente nazionale vicario di Alleanza Cattolica, José Maria La Porte, decano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, Pontificia Università della Santa Croce (Roma), Andrea Morigi, giornalista, Claudia Navarini, Università Europea (Roma), Sara Rubinelli, Università di Lucerna (Svizzera).

Spirituali secondo il metodo di S. Ignazio di Lojola si terrà presso l'oasi Cusmaniana di Bagheria dal 30 luglio al 4 agosto 2012 sempre organizzati da Alleanza Cattolica. Per informazioni su queste attività e altre ancora telefonare al 333.2336254.

**AZIONE CATTOLICA** Il tema del prossimo incontro

## Famiglia credi in ciò che sei

Camiglia credi in ciò che sei", è il tema dell'incontro di formazione e spiritualità per adulti e famiglie, programmato dalla presidenza diocesana di Azione Cattolica per i giorni 1 e 2 settembre prossimi presso l'hotel 'Villa Romana' di Piazza Armerina.

Il tema dell'incontro riprende il mandato che Giovanni Paolo II, attraverso la 'Familiaris Consortio' ha dato ad ogni famiglia, chiedendo responsabilità e consapevolezza della realtà quotidiana, impegno e capacità di scommettersi per l'avvenire delle future generazioni. Destinatari dell'incontro sono tutti gli aderenti del settore adulti, le famiglie e le giovani coppie,

sia aderenti all'Azione Cattolica, sia simpatizzanti o semplici praticanti. Per i figli delle famiglie che parteciperanno, l' ACR ha progettato un percorso parallelo dedicato a loro, finalizzato a fare sperimentare la dimensione familiare a misura di ragazzo o di fanciullo.

Per informazioni e iscrizioni (entro il 18 agosto) Lillo e Rina Falzone tel. 3339462785 lillorina@alice.it - Giuseppina Zaffora, tel. 3290929913 mssz@libero.it - Orazio Taibbi 3286139920 spoon.river@tiscali.it - Maristella Giammusso, tel. 3397870070 marstellag@ yahoo.it.

Carmelo Cosenza

## I Padri Canossiani lasciano la Città dei ragazzi

al 7 luglio si è interrotta l'attività pastorale della Città dei Ragazzi di Caltagirone. Per problemi relativi alla carenza di religiosi, i Padri Canossiani hanno lasciato la struttura che guidavano dal 1954. I Padri Canossiani sono una presenza significativa a Caltagirone. Il primo loro luogo pastorale è stato la Città dei Ragazzi, che hanno animato dal 19 settembre 1954, giorno nel quale, dalle mani del vescovo mons. Pietro Capizzi, presero possesso dell'Opera, avviando l'attività del Collegio "don Luigi Sturzo". Una fucina di iniziative, attività, ingegno ed umanità. Fu, proprio, don Luigi Sturzo a sollecitare i Canossiani ad assumere la direzione della Città dei Ragazzi. Dal settembre del 1961 ai Padri Canossiani è stata affidata an-

che la cura pastorale della erigenda Parrocchia "Sacra Famiglia", situata nelle immediate vicinanze della Città dei Ragazzi.

Sono stati migliaia i giovani ospitati in Collegio, fino all'anno scolastico 1994-95, quando il Collegio venne chiuso per dare inizio al Centro Giovanile "Città dei Ragazzi": un'attività a servizio della Diocesi, animata pastoralmente dai Padri Canossiani.

Esprime il suo rammarico per la circostanza mons. Calogero Peri, vescovo di Caltagirone.

«Ringrazio i Padri Canossiani dichiara il vescovo - per l'impegno e la premura pastorale che in tutti questi anni hanno rivolto alla Città



dei Ragazzi: una realtà significativa per la nostra Diocesi».

Non viene meno però la presenza dei Padri Canossiani in Diocesi, che continuano la loro attività pastorale nella Parrocchia "Sacra Famiglia". Adesso ci si interroga sul futuro della struttura. Una volta lasciati disponibili i locali della struttura, si procederà a verificare lo stato complessivo delle cose e verificare quali progetti di rilancio intraprendere.

Massimo Cappellano

### GELA Cresce il numero di praticanti e coppie insegnanti

# Avanti coi metodi naturali



Carmela Scucces e Simona Saluci

ue nuove coppie si aggiungono ai co-niugi Cafà - Tosto nel ruolo di insegnanti - assistenti dei metodi naturali. Le due insegnanti sono Carmela Scucces sposata con Massimo Catalano, facenti parte del cammino neocatecumenale della parrocchia Santa Maria Betlemme di Gela e Simona Saluci, sposata con Rocco Casciana, facenti parte del Rinnovamento nello Spirito nella parrocchia San Domenico Savio di Gela. Le due coppie erano già utenti dei metodi naturali, vivevano lo stile di vita che propone il metodo nella loro esperienza di coppia quando è stato loro proposto di fare il corso per diventare insegnanti. Poiché consapevoli del beneficio che l'esperienza dei metodi naturali porta nella relazione di coppia, hanno accettato, nonostante le difficoltà, di fare questo corso. Il corso è stato interamente finanziato dalla diocesi di Piazza Armerina, grazie a mons. Michele Pen-



nisi che si è sempre mostrato sensibile al sostegno di tali iniziative. Il corso è iniziato nel gennaio 2011 e si è svolto a Palermo a cura dell'equipe regionale dei formatori con a capo la coordinatrice regionale Amalia Massa che nell'ottobre 2011 ha ufficialmente preso il posto della dott.ssa Paola Geraci

nella guida e nel coordinamento delle insegnanti della Sicilia. Si è svolto in 5 fine settimana da gennaio a maggio. Anche il cardinale Paolo Romeo, arcivescovo di Palermo ha presenziato all'apertura del corso. Dopo la scuola le allieve hanno iniziato un periodo di tirocinio cominciando ad insegnare, sotto guida dei coniugi Cafà, presso il centro di regolazione naturale della fertilità della parrocchia San Rocco di Gela. Il 22 Giugno scorso le due allieve hanno brillantemente superato gli esami svolti a Palermo, diventando insegnanti abilitate all'insegnamento del metoto Billings. Il loro servizio alla famiglia attraverso l'insegnamento dei metodi naturali è sostenuto e apprezzato anche dai parroci delle parrocchie di appartenenza e viene proposto nei corsi di preparazione al matrimonio cristiano di Gela e Pietraperzia, con l'auspicio che, con l'avvento di queste nuove coppie, possa essere esteso anche negli altri comuni della diocesi.

Il metodo Billings, è un metodo naturale per la conoscenza e la regolazione della fertilità. Porta il nome dei due medici australiani che lo hanno ideato, i coniugi John e Evelyn Billings. Il Metodo ha una sicura efficacia scientifica, purché insegnato bene e usato correttamente; è un valido aiuto anche alle

coppie che hanno difficoltà ad ottenere il concepimento; è utilizzato con efficacia in ogni periodo della vita fertile della donna, compresi l'allattamento al seno e la premenopausa. Educa alla capacità di attesa del momento giusto per vivere il gesto sessuale; permette di costruire un profondo rapporto di coppia e di realizzare in pieno il dono totale di sé rispettando le leggi naturali e lo svolgimento dell'atto coniugale; aiuta i coniugi a vivere l'accettazione, la stima e il rispetto reciproci e a restare sempre aperti al dono della vita, consapevoli di non esserne i padroni; promuove all'interno della famiglia un clima di rispetto e di responsabilità che va a vantaggio dell'educazione dei figli. È semplice da apprendere ed accettabile in ogni contesto culturale, sociale e religioso.

G. R.

# Tre giorni di manifestazioni a Butera per ricordare don Giulio



Lunedì 23 luglio ricorre il primo anniversario della morte di don Giulio Scuvera, parroco della chiesa Madre di Butera e Vicario Episcopale per la Pastorale diocesana. Per l'occasione Parrocchia e Comune hanno organizzato una serie di manifestazioni per ricordarlo. Venerdì 20 luglio presso il cimitero, dopo la recita del S. Rosario è stata celebrata una S. Messa da don Emiliano Di Menza, vicario parrocchiale della chiesa Madre. Sabato 21 in chiesa Madre alle ore

21 si è svolta una Adorazione eucaristica sul tema "Sacerdozio regale e profetico in Cristo" animata dal Gruppo Rinnovamento nello Spirito "Magnificat" di Butera. Domenica 22 presso il Cine teatro "Don Giulio Scuvera" in piazza Dante, alle ore 21 sarà messo in scena il Musical "La Buona Novella", a cura del Gruppo Ce.S.M.A.di Gela. Lunedì 23 luglio, giorno anniversario della morte di don Giulio, in chiesa Madre alle ore 18,30, avrà luogo una Concelebrazione Eucaristica presieduta da mons. Giovanni Bongiovanni Vicario Generale della Diocesi di Piazza Armerina.

I sacerdoti, i fedeli e la famiglia lo ricorderanno come il sacerdote innamorato di Cristo e della sua Chiesa, il pescatore di uomini, il cercatore sincero della verità, come l'uomo umile e fedele, che ha vissuto con la certezza che le sue speranze non sarebbero state deluse. P. Giulio ha sempre confidato nella paternità di Dio, che si prende cura dei suoi figli, e nella intercessione di Maria, che, con il suo amore preventivo, salva e consola.

Il Centro di Cultura e Spiritualità Cristiana "Salvatore Zuppardo" di Gela, nell'ambito del Premio Nazionale di poesia "La Gorgone d'Oro", ormai giunto alla Tredicesima edizione, ha istituito un Premio Speciale dedicato a don Giulio Scuvera da assegnare ad uomini di fede e di cultura distintisi per opere di bene nel nostro Paese. Quest'anno il premio è stato assegnato al vescovo di Piazza Armerina mons. Michele Pennisi durante la manifestazione di Premiazione presso il Museo Archeologico di



# Ad agosto Acr a convegno

aestro dove abiti? Venite e vedrete", è il tema del campo ACR diocesano che si svolgerà presso la casa dei salesiani a Montagna Gebbia dal 6 al 9 agosto 2012. Quattro giornate, alle quali si aggiunge una prima giornata introduttiva, con lo scopo di aiutare i ragazzi a entrare nell'esperienza, accompagnati dalla figura di Giovanni Battista che li conduce a riconoscere l'Amore, ad accoglierne la sua grandezza, ma soprattutto a imparare ad

amare veramente. Molto tempo sarà dedicato alla riflessione e alla preghiera personale e di gruppo, oltre che ai momenti di studio e di gioco, che resta il mezzo più bello attraverso il quale i ragazzi imparano a rapportarsi con gli altri.

"All'inizio di questo triennio, il cammino dell'Azione Cattolica - dice il presidente diocesano Guglielmo Borgia - ci porta ad

accogliere e ad assumere con coraggio e forza l'invito a vivere la fede e ad amare la vita, con la certezza che solo una fede autentica è capace di cambiare la vita, solo una fede vissuta pienamente può orientare scelte di bene per la Chiesa e per il Paese".

Da sempre, l'Azione cattolica ragazzi offre ai bambini e ai ragazzi un percorso formativo che li sostiene nel diventare grandi attraverso le dimensioni della catechesi, della liturgia e della carità, rispettandone i tempi di crescita e di maturazione umana e di fede, in un percorso che li accompagna durante tutto l'anno. "Il campo scuola

- dice ancora Borgia - è un'importante occasione, nel tempo estivo, dedicato ai ragazzi per vivere la bellezza dell'incontro con il Signore e con i compagni di gruppo. Quest'anno, accompagnati dalla figura di Giovanni, gli acierrini imparerano a sentirsi anche loro discepoli amati e a vivere l'esperienza unica e straordinaria di conoscere il Signore Gesù".

Per informazioni Rossana Dominante 3478203235 - Jessica Curatolo 3332653926. Il programma definitivo del campo sarà disponibile sul sito diocesano http:// azionecattolicapiazzarmerina.blogspot.com

Carmelo Cosenza

#### ministranti

Si svolgerà dal 28 al 31 agosto prossimi il campo - scuola per ministranti, presso l'Oasi di spiritualità salesiana di Montagna Gebbia. Il campo, che è organizzato dal responsabile diocesano per i ministranti, don Giuseppe Cafà, in collaborazione con l'Ufficio diocesano vocazioni e il Seminario vescovile, riprende la tematica della giornata mondiale per le vocazioni "Rispondere all'amore si può". Il programma dettagliato giungerà ai parroci nei prossimi giorni.

# PAROLA XVII Domenica del Tempo Ordinario Anno B

2Re 4,42-44 Efesini 4,1-6 **Giovanni 6,1-15** 



Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. (Lc 7,16)

a questione della cosiddetta miracoli, il capitolo 4 del libro col- una grande carestia in tutto il pae-L"moltiplicazione" dei pani, alla luce del vangelo secondo Giovani, ha ricevuto nel corso della storia una intensa spiegazione da parte dei Padri che vedevano in essa quasi come una "ripetizione" del miracolo di Dio, nei confronti del popolo d'Israele nel deserto. Lì venne concessa al popolo la manna, qua, invece, al popolo viene concesso pane e pesce, così come si usava mangiare in Palestina tra i pellegrini in viaggio. Questo procedimento letterario della ripetizione, in Giovanni, corrisponde al criterio teologico secondo cui è stata data, in Gesù Cristo, "grazia su grazia" (Gv 1,16) e, dunque, tutto quello che erà già stato un memoriale importante per il popolo in Gesù Cristo viene definitivamente

Alla luce di ciò, ci si aspetterebbe che il liturgista collocasse Esodo 16,1ss. come testo da proclamare all'inizio della liturgia della Parola odierna; invece, al posto di questo brano, vi si trova il racconto del secondo libro dei Re di uno dei miracoli di Eliseo. In una serie di diversi

loca la figura di Eliseo all'interno di un momento della storia d'Israele in cui il profeta opera meraviglie come un mago, cioè fuori da ogni contesto dell'Alleanza tra il popolo e Dio e, quindi, quasi a titolo personale. Il brano della prima lettura precede il racconto del miracolo che Eliseo fa al lebbroso Naaman della Siria, ovvero ad un uomo pagano che non appartiene al popolo d'Israele e questo spiega ancora di più il senso delle parole che oggi si proclamano a proposito della moltiplicazione miracolosa dei pani sia da parte di Eliseo, che da parte di Gesù Cristo. Il profeta opera nei confronti del popolo indistintamente che nei confronti degli stranieri, perché Dio non guarda le apparenze e, soprattutto, perché la sua Grazia e principalmente per il popolo eletto, ma non esclusivamente per esso. Gesù lo ricorda anche nella sua predicazione: "nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu

se: ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro" (Lc 4,24-27). Il senso dei suoi miracoli va visto anche alla luce di un rifiuto precedente da parte di uomini e donne a cui era destinato un segno simile o identico a quello che avrebbe voluto operare in mezzo al popolo e dinanzi ad una strategia di questo tipo verrebbe anche oggi da chiedersi se non vi sia provvidenza anche per quelli che non "meritano" i miracoli dietro ad ogni nostro rifiuto di Dio.

Pensare di poter controllare e manipolare la Grazia è sempre stata una tentazione per l'uomo credente; ma di fronte alla delicata premura del Padre nei confronti del suo popolo e del mondo intero, niente e nessuno hanno potuto mai impedire a Dio di amare liberamente la sua creatura. fino a quando non ha dato se stesso per essa. Lui chiede una iniziale disponibilità all'uomo: i cinque pani e i due pesci sono niente, magari, a quanto sarebbe servito per sfamare tanta gente, ma è interesse di Dio prendersi cura della sua gente, e non dell'uomo. A volte, basterebbe ricordare semplicemente questo criterio di priorità nelle cose per rendersi conto di aver intrapreso la via giusta sì, ma con il piede sbagliato e con l'intenzione di salvare il mondo al posto di Dio, quando nessuno ci chiedeva di farlo. Basterebbe rimanere al proprio posto e lasciare che il cuore maturi la libertà di accogliere i gesti della premura divina sia per noi che per il resto dell'umanità. Basterebbe un semplice silenzio per ritrovare in quella Parola il senso della nostra stessa vita. Eppure, perdersi nelle chiacchiere sembra l'unica cosa utile da fare. "Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace" (Ef

a cura di don Salvatore Chiolo

TAGLI DELLA SPENDING REVIEW La memoria è l'anima di un paese, non la si può "esodare"

# Scompare l'Istituto Beni sonori e Audiovisivi

Potrebbe succedere in un prossimo futuro di trovare in un cassonetto della spazzatura degli scatoloni con dei preziosi e rari dischi del grande Enrico Caruso, o con le voci registrate dei nostri pontefici e dei nostri presidenti

della Repubblica. Od ancora, le registrazioni originali di importanti scienziati come Guglielmo Marconi, o geni della letteratura come Luigi Pirandello o Gabriele D'Annunzio, potrebbero finire nelle mani di collezionisti o peggio diventare oggetto di vile commercio e finire all'estero. Questo panorama "apocalittico", surreale, potrebbe essere la conseguenza della soppressione dell' ICBSA (Istituto Centrale per



i Beni Sonori e Audiovisivi) avvenuto in seguito al Decreto legge 95 del 6 luglio del 2012; insomma grazie a quello "spending review" che taglia pure 7.000 posti letto nella Sanità e massacra anche le nostre "eccellenze" come gli enti di ricerca. Pensiamo però che ammazzare, in nome del "risanamento del Paese" la nostra memoria storica e la nostra cultura, sia

di una gravità inaudita. L'ICBSA, già "Discoteca di

l'Audiovisivo" sin dalla sua fondazione, nel 1928, ha davvero rappresentato una finestra aperta sulla storia e non solo del nostro Paese, se è vero che già da al-cuni anni l'Unesco lo aveva segnalato per inserirlo in un importante proget-

to che si chiama "La Memoria del Mondo". Ora però, a meno di un assai improbabile ripensamento, l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisi sarà smembrato, ed ecco quindi che le ipotesi sopra descritte risultano essere molto realistiche. Di fatto, oltre 500.000 preziosi reperti e supporti audiovisivi rischiano di andare perduti, dispersi, alienati dal nostro patrimonio culturale. Il rischio è alto, concreto, dram-

assistendo ad una mobilitazione da parte di scrittori, artisti, intellettuali. Ma bisogna fare in fretta e urlare tutta l'indignazione che deriva da questo atto sconsiderato, che sembra ancor più incom-prensibile se si pensa come al governo oggi abbiamo dei "professori"; persone che dovrebbero avere una spiccata sensibilità nei riguardi della cultura e del patrimonio storico della Nazione, riferimenti inalienabili della nostra civiltà. Ma loro sono professori di "finanza" e non di "umanesimo", e in fondo in questo loro agire c'è piena coerenza. Quando mai gli interessi cinici dell'economia sono andati d'accordo con quelli del cuore, del ricordo,

Gianni Virgadaula

**SCUOLA UN'INIEZIONE DI FIDUCIA** 

### Aumentano gli alunni promossi

**F**inita la scuola, con le appendici degli esami, maturità compresa, arrivano i primi dati sui risultati dell'anno scolastico. È il ministero dell'Istruzione che li pubblica e che segnala da subito come vi sia un aumento di promossi.

Il successo scolastico, sia pur di poco, risulta maggiore quest'anno dell'anno scorso, sia nelle scuole secondarie di primo grado (le medie), sia in quelle di secondo grado (le superiori). Non solo, all'interno del vasto mondo delle superiori l'incremento dei successi è maggiore e - registra il ministero - diventa particolarmente significativo negli istituti professionali.

Secondo le cifre che si riferiscono all'85% delle scuole medie e al 91% delle superiori, precisa viale Trastevere, quest'anno la percentuale degli studenti promossi alle classi successive è del 95,7% nelle medie e del 62% alle superiori. Lo scorso anno era del 95,3% nelle medie e del 60,8% nelle

Naturalmente bisogna aspettare il 100% degli scrutini, tuttavia la tendenza è chiara e, se dovesse essere confermata dai "ritardatari", dovremmo riconoscere un aumento dei successi più consistente nelle superiori, dove si registra una crescita dei promossi dell'1,2%. Nelle medie invece l'aumento è più contenuto e si attesta finora sullo 0,4%.

I dati del ministero precisano anche che, per quanto riguarda le superiori, i promossi aumentano soprattutto al 3° e al 4° anno. Nelle classi terze i promossi sono il 64,2%, rispetto al 62,5% dell'anno scolastico precedente, mentre nelle quarte la percentuale dei successi è del 66,1%, contro il precedente 64,9%. Per quanto riguarda i risultati divisi per tipologia di istituto, è nei professionali che si registra l'aumento maggiore dei promossi, con un +1,7%. Nei licei l'incremento è dello 0,9%, negli istituti tecnici dell'1% e nell'istruzione artistica dell'1,4%

I professionali restano anche gli istituti con la percentuale maggiore di bocciati: il 19,3%. La media nelle scuole superiori è del 10,9%, migliore rispetto a quella dello scorso anno (11,7%). Nelle medie si passa dal 4,7% di non ammessi dello scorso anno al 4,3%.

Interessante anche il dato dei "rimandati", i sospesi in giudizio, cioè coloro che nelle superiori hanno riportato almeno un'insufficienza da recuperare per essere ammessi all'anno successivo: sono passati dal 27,5% al 27,1%.

Insomma, risultati complessivamente positivi di cui ci si può rallegrare. L'obiettivo della scuola, anche quella "del rigore e della serietà", per ricordare qualche parola d'ordine più o meno di moda, è il successo, il miglioramento degli standard di apprendimento, sanciti di fatto anche dagli scrutini finali. Alla nostra scuola serve anche molto altro, ma intanto ben venga una piccola iniezione di fiducia.

Alberto Campoleoni

# "Liberi Tutti" di Ben Pace al Giffoni Film Festival

Nel 1982 il regista francese François Truffaut visitò il Giffoni Film Festival e lo definì tra tutti i festival il più necessario. Alla rassegna di cinema per ragazzi più famosa al mondo partecipa, in concorso nella sezione Element+6, pubblico dai sei ai nove anni, il cortometraggio "Liberi Tutti" del regista ennese Benedetto Pace. Il film, la cui sceneggiatura ha già vinto il Premio della giuria al Gulliver Film Festival di Dosolo (Mn), approda dunque al celeberrimo festival campano, dove la sola selezione rappresenta già un importan-te traguardo artistico per il regista, oggi studente della prestigiosa "Screen Academy Scotland" della Napier University

di Edimburgo.

"Liberi Tutti" già dal titolo fa ricordare la semplicità dei giochi d'infanzia, delle partite estive al pallone, e delle sere calde passate a nascondersi dietro gli angoli e i muri del quartiere, a cerca-re qualcosa che altro non è che il senso dell'inestimabile valore dell'amicizia, della condivisione, declinata alla maniera dei bambini; Said, Marco e Damiano giocano insieme, scambiandosi le loro diversità e le loro storie, e nel gioco il pregiudizio dei grandi interverrà inesorabilmente a cambiare le regole. «La storia di "Liberi Tutti"- racconta il regista - prende spunto dai miei ricordi Paolo Piazza; la fotografia è stata curata talupo e Vittorio Vaccaro.

di bambino, la strada dove giocare a pallone è forse il primo incontro che si ha con democrazia. Le regole del gioco, per quanto diverse da quelle dei manuali peradattate su improvvisati campetti di calcio in asfal-

to, si rispettano. Ma la democrazia è tale quando si è tutti uguali sotto il sole cocente della mattina o sotto il riflesso delle stelle la sera. Marco, Damiano e Said non vedono differenze tra loro, ad essere diversi, ai loro occhi, sono gli adulti che hanno paura di chi viene dall'altra parte del mare. Ma paura di che? Paura di arricchirsi forse? Si, perché dall'altra parte del mare esiste un mondo diverso dal nostro, e se io ti do un po' del mio mondo e tu me ne dai un po' del tuo, ci guadagneremmo tutti in

I protagonisti del film sono i giovanis-

da Alessandro Caiuli, mentre la colonna sonora originale è firmata da Roberta Gulisano e Mario Di Dio. Il film è stato patrocinato dal Comune di Enna e dalla Sicilia Film Commission, che lo ha dichiarato film di interesse culturale.

La proiezione al Giffoni Film Festival è prevista per il 23 luglio, a Giffoni Valle Piana (Sa).

Nonostante l'importante traguardo raggiunto, il regista ha già dato il via al suo prossimo cortometraggio: in settimana si accenderanno, infatti, i riflettori su "Mura", le cui riprese si svolgeranno tra Enna, Valguarnera e Pozzillo, con una truope proveniente da tutta Europa simi Alessio Liberti, Badar El-Fatuohy e e che vede tra i protagonisti Franz Can-

### Tagliare gli stipendi ai parlamentari Fino al 26 luglio si può firmare

Epartita da aprile la raccolta firme per il referendum (abrogazione art. 2 - legge 1261 del 1965) per tagliare gli stipendi dei parlamentari. Ogni cittadino può firmare presso l'ufficio elettorale del comune di residenza. Entro il 26 luglio è necessario raccogliere almeno 500.000 firme.

E da maggio che si può firmare, ma nessuno sa di questa raccolta firme. I giornali non ne parlano perché ricattabili, visto che dai partiti prendono un finanziamento pubblico, quindi loro zitti e avranno ancora i loro soldi, così come i partiti avranno i loro. Prendendo dalle nostre tasche!

L'iniziativa di richiesta del referendum è stata pubblicata sul numero 93 della Gazzetta Ufficiale del 20 Aprile 2012, ed il quesito è il seguente "Volete voi che sia abrogato l'articolo 2 della Legge 31 Ottobre 1965, n. 1261, determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 Novembre 1965, n. 290?".

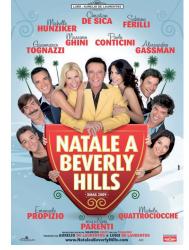
Questo recita l'Articolo 2 della Legge 31 Ottobre 1965, n. 1261: "Ai membri del Parlamento è corrisposta inoltre una diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma. Gli Uffici di Presidenza delle due Camere ne determinano l'ammontare sulla base di 15 giorni di presenza per ogni mese ed in misura non superiore all'indennità di missione giornaliera prevista per i magistrati con funzioni di Presidente di Sezione della Corte di Cassazione ed equiparate; pos-

sono altresì stabilire le modalità per le ritenute da effettuarsi per ogni assenza dalle sedute e delle Commissioni".

## Niente più cinepanettoni. Il cinema italiano a una svolta?

na buona notizia per il cinema italiano. Aurelio De Laurentiis ha annunciato che non produrrà più film "natalizi", quelli che per oltre due decenni sono stati chiamati "cinepanettoni". Parliamo di un filone che se ha portato cospicui guadagni al botteghino, grazie soprattutto all'accoppiata De Sica - Boldi, già comunque da tempo... scoppiata, comunque poco o nulla ha lasciato di artistico e nei ricordi dei cinefili. Perché certo è che questo cinema becero e volgarotto non passerà alla storia. Ma perché De Laurentiis con la sua FilMauro ha deciso di non produrre più i "cinepanet-toni"? Non certo perchè pentito dall'avere fatto cadere così in basso la nostra cinematografia, quanto invece perché si è accorto che queste pellicole non incassano più e che la gente si è stancata di vedere tante stupidate. Insomma, la gallina delle uova d'oro... ha perduto le penne, e la crisi al botteghino è divenuta così grave da travolgere anche il genere della commedia, al quale si erano votati tanti registi e produttori. Così oggi in Italia si realizzano sempre meno film e non soltanto per mancanza di risorse finanziarie. Il problema più grave sta nella mancanza di idee, dall'incapacità di osare da parte dei produttori, proponendo nuove storie e nuovi autori. Il cinema americano non conosce crisi non solo per gli ingenti

capitali di cui gode, ma anche perché si rigenera continuamente. Certo, nella stragrande maggioranza dei casi, neppure il cinema statunitense ci regala capolavori, ma sul piano delle idee e della creatività gli americani sono diventati più bravi di noi. E dire che negli Anni' 60 tutti i divi di Hollywood facevano a gara per venire a girare un film a Cinecittà. Anni aurei quelli che non potranno mai tornare perché mai potremo riavere un poker di assi come De Sica, Visconti, Rossellini e Fellini; registi che hanno fatto scuola nel mondo. Tuttavia la fine del "cinepanettone" potrebbe segnare una svolta e condurre il cinema italiano su nuove vie, nuove strategie, nuove sperimentazioni, forse anche ad una nuova felice stagione di successi. Molti giovani registi e sceneggiatori, al di sotto dei 30 anni scalpitano. Bisogna dare loro l'opportunità di dimostrare quanto valgono per un giusto ricambio generazionale.



Miriam Anastasia Virgadaula

### **COSTUME** No dell'associazione 'Voglio vivere' all'introduzione del registro delle unioni civili

# Milano resti capitale della famiglia

rosi sacrifici economici per superare la crisi finanziaria, è ancora più necessario ribadire la centralità della famiglia fondata sul matrimonio e dirigere verso di essa ogni risorsa finanziaria disponibile, respingendo iniziative come quella del registro delle unioni civili intrapresa dal Comune di Milano». Con queste parole il responsabile della Campagna Voglio Vivere, Samuele Maniscalco, interviene sull'annunciata costituzione del registro delle unioni civili, prevista dal sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, entro la fine del 2012.

«Il Sindaco Pisapia - prosegue Maniscalco - ha inoltre salutato con favore la campagna nazionale "Una volta per tutti" che intende raccogliere le firme per la creazione di un istituto giuridico intermedio per i conviventi attraverso una legge di iniziativa popolare. Sarebbe forse più opportuno che il Sindaco si occupasse dei 135 mila poveri che, secondo il "Rapporto sulla città" 2011 della Fondazione Ambrosianeum, vivono nel comune di Milano. Per il 42,4% si tratta di famiglie con figli minori a carico, per il 28,8% sono famiglie composte da un solo genitore. Stupisce inoltre che gli appelli a favore della famiglia, lanciati a giugno da Papa Benedetto XVI, siano evidentemente rimasti inascoltati proprio dall'amministrazione comunale che per cinque giorni è stata "capitale della famiglia" ospitando il VII Incontro Mondiale delle Famiglie».

«Secondo natura e, aggiungerei, secondo la Costituzione della Repubblica italiana - sottolinea il responsabile di Voglio Vivere - il matrimonio è solo fra uomo e donna, uniti per la procreazione e per l'educazione della prole, oltreché per un vicendevole sostegno fondato sull'amore. Nostro Signore Gesù Cristo ha poi elevato questa istituzione naturale alla categoria di sacramento: per questo, secondo il Magistero della Chiesa, il matrimonio è sacro. I coniugi hanno una altissima missione spirituale, e cioè di partecipare all'opera creatrice di Dio. Perciò la Chiesa ha sempre condannato severamente qualsiasi altro tipo di unione diversa dal matrimonio, come intrinsecamente perversa. L'Associazione Voglio Vivere conclude Maniscalco - invita associazioni e mondo cattolico ad unirsi ed alzare la voce in favore della sacralità della famiglia».

Come afferma Guido Vignelli, Direttore di SOS Ragazzi, «pur non avendo valore giuridico, l'istituzione del registro delle coppie di fatto, porta con sé un profondo valore simbolico il cui effetto propagandistico rende questo tipo di azioni pericolosi precedenti che mirano ad ottenere due gravi risultati: abituare l'opinione pubblica a considerare la convivenza come un valore sociale da legalizzare pubblicamente parificandola al matrimonio e stimolare il Governo e il Parlamento ad approvare una legge nazionale che autorizzi questa parificazione».

Daniele Piccini

### Nasce ReteChiara, una televisione a misura di famiglia



el nuovo scenario della televisione digitale si inserisce e apre i battenti "Rete Chiara", l'emittente regionale dalle Media Master Press srl, progettata grazie alla passione e alla competenza del suo fondatore Attilio Vindigni, che opera da decenni nel settore audiovisivi e ha rappresentato un riferimento territoriale per le produzioni dei primi network nazionali. "Rete Chiara" si prefigge di fornire un palinsesto variegato che spazia dai generi più seri e impegnati a quelli più leggeri e ricreativi, rivolgendosi così ad una vasta gamma di utenti. I generi che compongono la parte predominante dell'offerta sono l'intrattenimento, l'informazione, la cultura, i programmi per i giovani, lo sport. Uno spazio consistente sarà riservato anche alla programmazione a carattere culturale e di approfondimento, con documentari e rubriche didattico-educative, con una particolare attenzione alla famiglia. Da non trascurare inoltre la programmazione religiosa che sarà un fiore all'occhiello della televisione che vuole caratterizzarsi da subito per la sua forte matrice cattolica, e che non a caso è stata chiamata "Rete Chiara", in onore a s. Chiara d'Assisi, che nel 1958 venne proclamata da papa Pio XII Patrona della Televi-

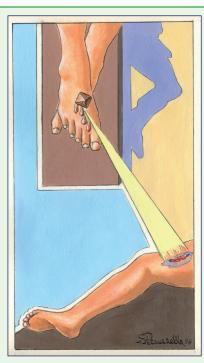
sione. Anche per questo sarà molto importante la collaborazione che l'emittente intende stabilire con tutto il mondo cattolico e in particolar modo con la nostra diocesi. Tra i diversi programmi inseriti nel palinsesto di Rete Chiara si annoverano anche format del tutto originali, e quindi mai visti prima in nessun altra televisione, ma che rientrano sempre in una proposta formativa e di vicinanza alla gente, perché la televisione non sia più alienante ma aggregante. La nuova emit-tente, come dice il suo stesso editore, farà quindi leva sulla qualità che sarà il suo baluardo e la sua caratteristica distintiva. E questo grazie anche ad una serie di figure professionali che formano la squadra e dove si possono ritrovare esperti in grafica 3D, autori di testi, scenografi, registi. Fra questi spicca certamente il nome del prof. Gianni Virgadaula, che vanta una esperienza cinematografica quasi trentennale e che in "Rete Chiara" ricoprirà il ruolo di direttore artistico, nonché di coordinatore dei programmi culturali e religiosi. Nello Staff anche Simone Lombardo (capo struttura); Vincenzo Lo Blundo (capo tecnico bassa frequenza); Giuseppe Geraci (settore grafico); Paolo Irsato (operatore di ripresa). La redazione sarà coordinata da Donata Calabrese, giornalista professionista (premio Mariagrazia Cutùli 2010), già collaboratrice di Antenna Sicilia e TGS, e da Stefania Pistritto, giornalista pubblicista già corrispondente per Telecolor e collaboratrice di Radio Gela Express. "Rete Chiara" trasmetterà sul canale 661 del Digitale Terrestre.

Accadde nell'anno di grazia una mistura rica pitato di due sali subito dopo il miracolo della lingua. Questa volta il miracolato è un giovane gentiluomo di nobile e antica famiglia. Si tratta di Don Sebastiano Aldisio, da quattro anni affetto da "apostema frigida" alla coscia sinistra (questo il nome della malattia tramandato dai medici di allora). L'apostema era sicuramente un ascesso o infiammazione batterica e, siccome allora mancavano gli antibiotici o altre terapie ancora sconosciute dalla medicina empirica, l'arto del ragazzo stava incancrenendo. Il giovane, ancora quattordicenne, era stato tenuto in cura da diversi "professori di medicina" e poi dal dottor Salvatore Bennici, laureato in fisica che gli praticava un "bozoneto di fuoco". Non sappiamo cosa fosse, ma fa pensare all'uso del calore come disinfettante. E poiché il male avanzava il dottor Filippo Scalco, fisico e chirurgo, gli praticò un "precipitato, ossia fuoco freddo", che fa pensare ad

una mistura ricavata dal precipitato di due sali messi a reagire tra di loro. Nonostante questi ca-taplasmi nessun miglioramento si ebbe sul paziente e questo fece tanto costernare la madre, donna Giuseppa Gucci maritata Aldisio, la quale senza badare a spese fece accorrere al letto del figlio un grosso luminare, la cui fama aveva valicato il confini della patria sua. Il manoscritto dice che fosse di "nazionalità senese", ma non dice come si chiamasse. Ma nemmeno costui riuscì a guarirlo.

Allora non rimaneva che un consulto medico e così furono convocati tutti i luminari del territorio che constatarono che il giovane possidente peggiorava e che l'osso della gamba era "tarlato e putrido il midollo di dentro". E dopo non poche disquisizioni sulle varie teorie mediche consigliarono ai genitori del ragazzo di ricoverarlo in un centro chirurgico di Malta per l'amputazione della gamba.

Si era nel febbraio del 1692 ed ancora era fresco il clamore pro-



"... da quattro anni affetto da apostema frigida, acquerello di Giuseppe Petruzzella di Mussomeli

vocato dal miracolo del pastorello Di Maggio. La madre del giovane Aldisio, straziata dal dolore piangeva lacrime amare e pregava il SS. Crocifisso che tanti miracoli aveva fatto nella nostra città: "Iddio, mio Crocifisso del Carmine, fate questo miracolo affinché possa vedere mio figlio guarito, non per i miei meriti perché sono peccatrice, ma per il mio afflitto figlio innocente, che ha sofferto per oltre quattro anni".

E, pregando il Signore e riconoscendosi peccatrice, mandò una sua cameriera (criata) a chiedere ai sacerdoti del Carmine un batuffolo di cotone del SS. Crocifisso intriso di olio della lampada che ardeva accanto alla sacra immagine. E pregando ancora mise il pezzetto di bambagia sulla piaga del figlio martoriato. La stessa notte, mentre il ragazzo dormiva con il fratello Gioacchino, donna Giuseppa sentì delirare nel sonno il figlio che diceva: "Mi tagliano la coscia, mi tagliano la coscia!". Spaventata, la donna, si alzò di colpo dal letto ed andò a controllare i suoi figli che dormivano silenziosi quando s'accorse che la coscia di

sana e che solo una piccola cicatrice stava dov'era prima la ferita. La donna gridò subito al miracolo e non appena fu giorno si alzò di buon ora e ringraziò il Signore per aver esaudito le sue suppliche.

Alcuni anni prima, nel 1655, il SS. Crocifisso aveva miracolato donna Caterina Marino, figlia del Capitano d'Armi di Piazza Armerina che, trovandosi nella nostra città per villeggiatura, cascò dal balcone del palazzo dov'era ospite e rimase illesa. Anche il Principe della Roccella, Don Gaspare La Grutta "nostro compatrioto, la cui salute era affatto disperata dalli medici terreni per una infermità maligna, fu bensì d'un subito gua-rito dal Medico Celeste Cristo" il 26 luglio 1679.

Di questi ultimi miracoli si tro-vano due quadri votivi "per grazia ricevuta", appesi nell'arco maggiore della chiesa del Carmine.

Emanuele Zuppardo

7 - continua...

Eun poeta palermitano. Vive a Ruda (UD) e scrive poesie solo in dialetto siciliano. Ha partecipato a parecchi concorsi letterari riscuotendo ovunque lusinghieri successi di critica e di pubblico. Si è classificato al primo posto all'XI Premio internazionale di Poesia "Poseidonia di Paestum" nel 2005, al 3° Premio Nazionale di poesia dialettale "La poesia onesta" di Agugliano (2006), al XII e al XVI Concorso di poesia dialettale "Il Molinello" di Senigallia, al VII Premio Nazionale di poesia "Le parole per te" di Caivano, al XXI Trofeo nazionale di poesia popolare siciliana "Turiddu Bella" di Siracusa nel 2011 e al VI Premio Letterario Internazionale di Poesia "Fratelli De Filippo" di Torre del

Greco. Altri riconoscimenti e premi sono stati ottenuti a: Vann'Antò Saitta 2004. Ninfa Camarina, Marineo, Catenanuova, Sciacca nel 2005, Ribera nel 2008 così come in altri concorsi letterari in altre città d'Italia. Segnalato anche alla 12a edizione del Premio nazionale di poesia La Gorgone d'Oro di Gela.

#### E pedi di lu Cristu Arrivisciutu

Iu nun cridia, la mè vita era persa pi strati can un spuntavano. Poi nta ddu paisi stràniu l'occhi miè si graperu, mi cadiu la mattula di l'aricchi e addumannai pirdunu pi li mali ca fici

#### Quannu Pilatu si lavò li manu iu era ntall'acqua niura

Quannu ti livaru li robi pi zuttiariti a sangu iu era ntra li rampini ca ti scippavanu li carni. Ogni canniamentu era iu ca spiddizziava la mè vita.

di la mè vigliacca ria.

Quannu ti buffiniaru ncuppulannuti la curuna iu era ntra li spini punciuti di li mè pallidi mpusturi.

Quannu, arrancannu cu la cruci sutta lu pisu di li mè piccati, cadisti nta lu pruvulazzu

iu era ntra la genti ca ridia, annurbatu di la nsullenza.

a cura di Emanuele Zuppardo ~ centrozuppardo@tiscali.it

E quannu ti nchiuvaru e avevi siti iu era chiova, marteddu e sponza cu l'acitu, sucu di la mè meschinità.

Quannu si sparteru li robi iu era sutta la cruci a ghiucarimi a dadi la sorti mia.

Iu vigliaccu, mpusturi, nsullenti, jucaturi, 'e pedi di dda statua fridda ca cula lacrimi di lu dinocchiu ntisi forti la tò chiamata e, chiancennu, arriviscii nta la fidi a tia.

# Concorso Good Mourning rock contest



9 SETTEMBRE 2012 ORE 19.00 ATRIO BIBLIOTECA COMUNALE — PIAZZA ARMERINA

Prende il via la prima edizione del concorso musicale nazionale promosso dall'Associazione culturale "G.EKO" di Piazza Armerina e dedicato alle rock band emergenti di tutta Italia. Una manifestazione di alto

livello intitolata a Gaetano Adamo, stimato musicista piazzese scomparso prematuramente nel 2010. Il "Good Mourning Rock Contest", nasce con la duplice missione di dare spazio a realtà musicali troppo spesso ignorate e costrette all'anonimato da un mercato musicale alimentato dalle grandi major e di premiare l'originalità e la creatività delle numerose rock band emergenti che costellano il panorama musicale italiano.

Il "Good Mourning Rock Contest", aperto esclusivamente al rock inedito in lingua italiana ed ai gruppi musicali che non hanno il supporto di grandi etichette discografiche, mette in palio tre premi importanti: un premio della cifra di € 600,00 (seicento) assegnato al gruppo vincitore del concorso. Un premio speciale, in partnership con l'etichetta discografica "Terre Sommerse" di Roma, che mette in palio la registrazione di un singolo discografico presso uno studio di registrazione professionale sito a Roma. Un premio di € 200.00 (duecento) per il miglior testo in gara.

Il concorso si svolgerà in due fasi: nella prima, una Commissione Artistica valuterà le demo inviate con particolare attenzione agli arrangiamenti, testi, originalità e melodia. Questa prima valutazione è finalizzata a selezionare gli otto migliori gruppi che parteciperanno alla fase successiva: una serata live che si svolgerà il 9 settembre 2012 a Piazza Armerina in occasione dell'ormai tradizionale concerto-tributo a Gaetano Adamo. Gli otto gruppi finalisti si esibiranno di fronte ad una giuria tecnica, composta da esperti del settore e giornalisti, che assegneranno i premi in palio valutando i gruppi sotto diversi aspetti: presenza scenica, capacità tecniche della band, arrangiamenti, originalità, testi.

Le iscrizioni sono già aperte e ci sarà tempo fino al 15 Agosto, per poter partecipare basta scaricare il bando dalla pagina dell'associazione www.facebook.com/geko.onlus o richiederlo all'indirizzo mail gekorockcontest@gmail.com.

Angelo Franzone

# Giulietta e Romeo al Macchitella

**S**e abbiamo suscitato emozioni in voi, abbiamo centrato l'obiettivo!". Con queste parole Monica Bevelacqua ha sintetizzato la linea seguita nel musical 'La storia di Giulietta e del suo Romeo' portata in scena al Cine teatro di Macchitella a Gela. La scena ha coinvolto la platea in quanto attori e ballerini dominavano e si muovevano non solo dal palco ma anche negli spazi laterali, muovendosi fra il pubblico costretto a seguirli con lo sguardo. L'emozione trasmessa è stata la stessa che hanno provato di attori: gli sguardi d'amore fra i due protagonisti, il pianto di Giulietta, la partecipazione attiva della nutrice che palpita per le traversìe dei protagonisti, sono stati tradotti in sentimenti vivi, reali, che hanno riportato alla corte del Doge veronese, come in una trasposizione temporale emotiva. Il tutto grazie alla passione che i giovani attori hanno profuso nella messa in scena di un autore tanto difficile quanto rappresentato quale è Shakespeare.

La manifestazione teatrale è stata organizzata come saggio conclusivo del progetto "Life". L'iniziativa progettuale, realizzata nell'ambito dell'accordo di programma quadro (Apq) "Giovani protagonisti di sé e del territorio", era stata avviata nel mese di gennaio 2011 con l'obiettivo di promuovere il protagonismo sociale e le relazioni tra i giovani del territorio. I giovani che hanno partecipato al progetto hanno messo in pratica le loro capacità che hanno acquisito nel corso dei laboratori e delle attività formative attraverso un musical ispirato all'opera popolare "Giulietta e Romeo" con i brani di Riccardo Cocciante. Al termine dello spettacolo, una giuria di esperti composta dall'etoile, Tuccio Rigano e dai registi Gianni Virgadaula e Tatiana Alescio, hanno assegnato a sedici giovani più talentuosi, che hanno partecipato al progetto "Life", 16 borse di studio. Si tratta di



sedici riconoscimenti ex aequo per categorie assegnati ai primi 8 classificati. Questi i nomi dei premiati: Cristian Di Vita, Valentina Petralito, Stefano Rizzo, Emanuele Salinitro, Andrea Rizzo, Orazio Di Giacomo per la musica e teatro; Vittoria Argetta, Tiffany Ascia, Emiliana Campo, Luisa Coccomini, Alessia Di Giacomo, Stella Tascone, Marco Cauchi, Viviana Leopardi per la danza, Davide Spinello, Calogero Cacciatore (audio video). La regista è Monica Bevelacqua. Le attività del progetto sono state coordinate dal Centro Studi Creapolis in collaborazione con l'Opera Salesiana "Antonietta e Salvatore Aldisio", la Provincia Regionale di Caltanissetta, l'associazione onlus "Mediterraneamente", la società cooperativa sociale "Gelambiente", le Acli, il Liceo Scientifico "Vittorini" di Gela, l'Ist. "Majorana" e l'Istituto Commerciale "Rapisardi" di Caltanissetta.

Liliana Blanco

# Dissesti mai riparati sulla S. P. 4

Valguarnera. Lo scorso 14 luglio verso le 17,30 lungo la s.p. n. 4 in direzione Mulinello una giovanissima G.A. in sella alla sua bicicletta, a causa dell'incuria del manto stradale in pessimo stato, ha riportato gravi lesioni al volto e alla bocca. Ancora una volta le strade valguarneresi nonostante gli stanziamenti di denaro per gli inter-

venti su strade siano da mesi arrivati non sono mai state promosse gare d'appalto di nessun genere. La strada, che anche lo scorso anno è stata causa di numerosi e gravi incidenti, presenta vistose buche lungo il manto stradale e per altro essendo uno scorrimento veloce, danneggia sensibilmente sia le persone che le autovetture che sistematicamente sbandano assieme ai motociclisti. Questi ultimi corrono seriamente il pericolo di perdere la vita, come due anni fa un motociclista che ha subito un ricovero ospedaliero di due mesi ricorrendo altresì alle vie legali. Ci si augura che la Provincia di Enna valuti l'urgenza di un ripristino delle strade che mai come adesso sono necessarie

Maria Luisa Spinello

#### segue dalla prima pagina Piazza onora i vescovi...

Diocesi fu oppressa dal colera". E poi un'altra notizia di natura artistico-devozionale: "Recandosi (...) in Girgenti volle lasciare alla sua diocesi (*Piazza Armerina ndr*) un perenne ricordo: fece dipingere dal celebre Raffaele Politi gli undici Apostoli da esporre, secondo le festività segnate nel calendario ecclesiastico, sull'altare maggiore della Cattedrale". Nel manoscritto non si fa cenno alle vicende politiche e militari legate all'unità d'Italia, né a eventuali timori circa la profanazione della sua salma da parte di liberal massoni. Si descrive invece minuziosamente il cerimoniale funebre dopo la morte avvenuta, è scritto, il 14 febbraio 1867 (sic): "(Il giorno dopo) la sua salma, pria di essere seppellita nella detta chiesa cattedrale, fu girata per le principali vie della città con intervento dei due Collegi dei canonici, della Cattedrale e della Collegiata del SS. Crocifisso, verso le 22 dello stesso giorno, con un funebre corteggio dei Regolari, dei Sacerdoti e dei Chierici, e di tutte le Compagnie dei Maestri, del Corpo Municipale, Uffiziali di Guardia Nazionale, Uffiziali del R. Esercito e banda musicale. Intervennero i maestri e i professori e la gioventù studiosa. Il Consiglio Comunale, volendo esprimere il suo rammarico scrisse un indirizzo al Cardinale Panebianco, a Roma, per rassegnarlo a S.S. il Pontefice, onde nominasse un degno successore alla Sede Vescovile di Piazza, rimasta vedovata del suo Pastore (...) La salma fu sepolta nella Cappella di Maria Ss. Annunziata".

Con la composizione della salma e la collocazione di una lapide con un breve epitaffio, la diocesi, attraverso l'Ufficio dei Beni Culturali Ecclesiastici guidato da don Giuseppe Paci, ha voluto rendere giustizia alla nobile figura di un Vescovo-Pastore che ha servito e onorato per 22 anni la Chiesa piazzese. Stesso discorso per mons. Cirrincione, "pastore amato e padre attento", come recita la lapide apposta sulla sua tomba, cui la chiesa piazzese ha un debito di riconoscenza per i 15 anni nei quali si è onorata del suo servizio episcopale.

Giuseppe Rabita

#### Conoscere l'altro

di Alberto Maira

#### Centri taoisti in Italia (1 parte)

L'Associazione Ki Dojo nasce nel 1988 a Firenze, erede di un gruppo che praticava ki aikido già dal 1978. Il Ki Dojo di Firenze è un'istituzione rappresentativa di come, partendo dalla pratica di un'arte marziale, un centro possa ampliare la sua attività fino allo sviluppo dell'essere umano nel suo complesso psicofisico in genere. Il Ki Dojo nasce dalle attività di Giuseppe Ruglioni, nato a Bogotà, maestro di ki aikido, e di Patricia Müller che, oltre a essere istruttrice della medesima disciplina, si è formata presso una comunità taoista del Colorado sul finire degli anni 1970. L'insegnamento dell'aikido e del Tai Chi Chuan si prolunga così presso il centro in un'iniziazione all'unità di mente e corpo, nell'insegnamento di principi e pratiche taoiste di rilassamento, respirazione e filosofia taoista in genere, nonché altre arti marziali, fino a giungere a più comuni tecniche di ginnastica e corsi di danza.

La Scuola Interiore Taoista "Tao Chuan" inizia le proprie attività nel 2005 - inizialmente presso un centro sportivo a Decimomannu (Cagliari) e dal 2009 ad Assemini (Cagliari) - e pratica il Gong Fu stile interiore, un'arte marziale cinese finalizzata ad armonizzare corpo e mente favorendo il benessere; non una semplice attività sportiva o tecnica di autodifesa, ma un mezzo per raggiungere l'equilibrio interiore secondo la filosofia taoista. Essa pratica inoltre il Taijiquan, noto anche come Yang Fukui, uno stile codificato dal maestro Yang Luchan (1799-1872) e tramandato dai suoi figli e nipoti, il quale consiste nella pratica di una serie di movimenti accompagnati da una respirazione che procura benefici psicofisici. La genealogia dei maestri della Scuola Interiore Taoista "Tao Chuan" parte dal maestro Stefano Galizia, da cui derivano cinque maestri e un istruttore. Le attività si svolgono attraverso l'Associazione Juvenes, fondata nel 2003 da Sergio Mameli, Antonio Cocco e Massimiliano Fotzi. Associazione Chi Gung Way. All'inizio degli anni 1990 Cosimo "Shanty" Mendis - nato Cosimo Mendis Zichichi nel 1957 in Ca-

lifornia - scopre il mondo delle "arti interne" taoiste e si applica nello studio di esse presso le scuole internazionali taoiste di Bruce Kumar Frantzis (1949-), discepolo del maestro taoista Liu Hung-Chieh (1905-1981). Nel 1997 Mendis inizia a viaggiare periodicamente dagli Stati Uniti all'Italia per insegnarvi il Chi Gung della Via dell'Acqua - un sistema di pratiche per potenza e salute tramandato segretamente da un ristretto numero di taoisti e allora sconosciuto nel nostro Paese - e nel 1999 fonda a Bologna, assieme alla sua assistente Claudia Colombo, il Centro Chi Gung, oggi rinominato Chi Gung Way. Il Chi Gung non è, insiste Mendis, una fede o una religione, ma non è neppure un'invenzione umana: è una realtà innata in ogni persona, tanto che gli stessi neonati lo praticano inconsapevolmente. La cura della salute e della longevità è il primo stato del Chi Gung. Nel secondo si raggiungono nuovi poteri mentali e spirituali; nel terzo si raggiunge l'armonia fra persona umana e universo. Negli ultimi anni Mendis ha approfondito altre metodologie, per la guarigione e la consapevolezza dell'essere. Ha così potuto sperimentare in prima persona le potenzialità della pratica della Via dell'Acqua e comprendere come questo antico insegnamento taoista possa coniugarsi con altre metodologie per esprimere le sue potenzialità finalizzate alla crescita personae, emotiva e spirituale. In seguito a questa nuova esperienza Mendis ha modificato il nome del centro, che ora si chiama "Chi Gung Way - Essenza oltre la Forma", ovvero un sistema organico di pratiche, che seppure fondate sul Chi Gung della Via dell'Acqua, intendono spingersi oltre. Tutte queste "arti interne" sono insegnate dall'Associazione Chi Gung Way - attraverso i suoi maestri e istruttori qualificati: Alessio Baldassini, Cristiano Mazzoni, Diego Vecchi, Federico Tanzi Mira, Rosalba Pellegrini, Stefano Polidori -, che realizza una pluralità di corsi

amaira@teletu.it



Via La Bella, 3 ~ Piazza Armerina
Tel. fax. 0935.680331 ~ email: info@settegiorni.net

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 Conto corrente postale n. 79932067 intestato a: Settegiorni dagli Erei al Golfo

 ${\bf via\ La\ Bella, 3\sim 94015\ Piazza\ Armerina}$  Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina Partita IVA 01121870867

Nationizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 18 luglio 2012 alle ore 17.00





STAMPA via Alaimo 36/46 Lussografica daltanissetta Tipografia Edizioni tel. 0934.25965